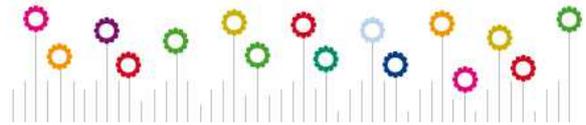




FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Manuale Antiriciclaggio per gli Assistenti alla Clientela del Gruppo Intesa Sanpaolo



Come ci si deve comportare per prevenire i rischi connessi alla materia “Antiriciclaggio” da parte di chi opera costantemente con la clientela allo sportello ?

Quali sono le cautele da adottare per lavorare bene ed essere consapevoli dei rischi che si corrono nel caso si violano le norme di legge o le istruzioni impartite dall'Azienda per l'antiriciclaggio ?

A queste e molte altre domande ci impegniamo a fornire indicazioni tecniche e operative, seguendo leggi e normativa, affinché il vostro operato - per questa materia - sia sempre corretto e non vi esponga alle responsabilità personali per non aver compreso l'operatività anomala.

Vi informiamo che sul sito del sindacato tramite questo link: <http://www.fabintesanpaolo.eu> , alla sezione “ **sportello normativa**” potrete rivolgere domande e dubbi in merito alla specifica materia antiriciclaggio. Un esperto antiriciclaggio vi fornirà la risposta in breve tempo.

Si consideri che gli esempi pubblicati sono stati creati, mediante la ricostruzione da alcuni articoli di stampa in merito a indagini di polizia giudiziaria/tributaria, pubblicazioni della Banca D'Italia - Unità di informazione finanziaria - articoli di riviste specializzate, siti pubblici di compliance e antiriciclaggio e adattati alla realtà operativa di una Banca

Un sito pubblico che evidenzia tecniche di riciclaggio e finanziamento al terrorismo è il seguente:

<http://www.moneylaundering.it/2012/05/01/hello-world/>

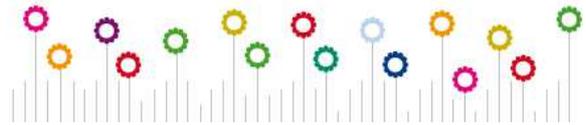
Vi invito a leggere questo articolo per comprendere come giornalisti/qualificati o meno sulla materia - considerino - il riciclaggio in banca.

<http://www.moneylaundering.it/2014/09/20/depositare-soldi-in-nero-in-banca-quelli-sono-i-rischi/>

Vi auguro una buona lettura

Gabriele Falcomer

Docente antiriciclaggio accreditato all'accademia dei formatori del Gruppo Intesa Sanpaolo, associato ad A.I.R.A. - associazione italiana responsabili antiriciclaggio - specialista antiriciclaggio e delegato sindacale FABI.



Iniziamo con il sapere, che la “raccolta” sulla materia antiriciclaggio è disponibile sul sito aziendale in “Arco - normativa - ricerca → **REGOLE IN MATERIA DI ANTIRICICLAGGIO E CONTRASTO AL FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**. In questo corposo documento di oltre 130 pagine, troviamo un riepilogo delle norme di leggi e indicazioni operative che l'Azienda ha ritenuto di dettagliare con maggior cura, al fine di diminuire i rischi aziendali e ai propri collaboratori di fornire uno strumento il più completo possibile. Inoltre l'Azienda, in “ABC” nella pagina dedicata alle diverse classificazioni di Clienti ha creato un link “**ANTIRICICLAGGIO**” che vi porta ad una pagina interamente dedicata a questa incredibile e vasta materia giuridica. Infatti, in questa pagina, nella parte in alto a destra, siete agevolati nel trovare gli indirizzi mail ai quali è possibile indirizzare le richieste di dubbia interpretazione o segnalazioni particolari.

La “bibbia” delle anomalie che ricomprende molti comportamenti sospetti per il riciclaggio e finanziamento del terrorismo è stata pubblicata nel 2010 dalla sezione speciale UIF della Banca D'Italia, delibera n. 616. In questo documento suddiviso per categorie di operazioni anomale e comportamenti, ci ritroviamo spesso ciò che alcuni clienti commettono.



Riprendiamo alcuni indici di anomalia per riciclaggio e finanziamento al terrorismo legati in particolare all'attività di sportello :

1.3.

Il cliente, a seguito della richiesta di informazioni, rinuncia a eseguire l'operazione o ne chiede la ristrutturazione ovvero rinuncia a instaurare il rapporto o chiede di interrompere quello in essere

2.3.

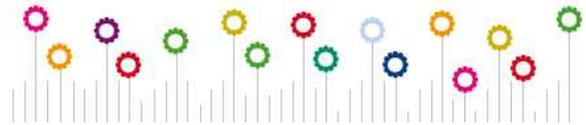
Il cliente pone ripetuti quesiti in ordine alle modalità di applicazione della normativa antiriciclaggio e antiterrorismo e cerca di indurre il personale a eludere tali presidi, anche tentando di stabilire relazioni eccessivamente confidenziali.

3.

Il cliente effettua operazioni in contanti di significativo ammontare ovvero con modalità inusuali quando è noto per essere stato sottoposto a procedimento penale, a misure di prevenzione o a provvedimenti di sequestro, ovvero quando è notoriamente contiguo (ad esempio familiare) a soggetti sottoposti a misure della specie ovvero effettua tali operazioni con controparti note per le medesime circostanze.

6.3.

Ripetuti versamenti di somme, specie se in contanti, giustificati da asserite vincite al gioco ovvero da donazioni o lasciti ereditari.



6.7.

Ripetuti utilizzi di cassette di sicurezza o di servizi di custodia ovvero frequenti depositi e ritiri di plichi sigillati, specie se effettuati per conto di un altro soggetto o con modalità tali da far supporre di operare per un terzo

9.1.

Versamento significativo di denaro contante, non riconducibile all'attività svolta dal cliente, specie se sono incluse banconote contraffatte o logore ovvero di taglio elevato.

9.2.

Prelevamento di denaro contante per importi particolarmente significativi, salvo che il cliente rappresenti particolari e specifiche esigenze.

9.3.

Prelevamento di contante ed effettuazione, presso la stessa dipendenza da parte di altro soggetto, di un versamento di importo analogo che - per modalità, tempi e soggetti interessati - lascia supporre un possibile trasferimento di fondi tra le parti.

9.4.

Operazioni di cambio, specie se per importi significativi, con banconote di taglio diverso o con altra valuta, soprattutto se sono richieste banconote di taglio elevato o se effettuate senza transito per il conto corrente.

9.8.

Frequenti versamenti di denaro contante accompagnati da frequenti prelievi eseguiti presso sportelli ATM o POS, specie se effettuati nella stessa giornata

10.1.

Frequenti operazioni per importi di poco inferiori ai limiti di legge, soprattutto se effettuate in contanti o presso diverse dipendenze.

21.

Operazioni che, per le modalità inusuali della movimentazione o l'incoerenza con il profilo economico di chi le richiede, appaiono riconducibili all'abuso di organizzazioni non profit a scopo di finanziamento del terrorismo

21.3.

Ripetuti accrediti su conti intestati ad associazioni e fondazioni, a titolo di donazione, raccolte o simili, di ammontare complessivo consistente e non adeguatamente giustificato, specie se effettuati prevalentemente in contanti, a cui fa seguito il trasferimento della maggior parte dei fondi raccolti verso aree geografiche in cui vengono svolte abitualmente attività e iniziative di sviluppo o sostegno di attività di finanziamento del terrorismo.

Tutto quanto sopra indicato vi servirà per riconoscere i comportamenti e le operazioni che sono espressamente indicate dalla Banca D'Italia come anomale e pertanto che debbano essere oggetto di una valutazione da parte vostra, coinvolgendo il Direttore della Filiale.





Come si effettua la comunicazione al direttore della filiale ?

La normativa aziendale stabilisce in apposita guida operativa che i collaboratori consegnino a mani del Direttore di filiale, mediante l'apposito modulo denominato **"Comunicazione della rilevazione di operatività anomala della clientela da parte dei Collaboratori"**. Il modulo lo trovate nella intranet aziendale in **"arco>normativa>modulistica"**. Il modulo deve essere controfirmato dal direttore che provvederà a restituirvene una copia.

Si ricorda che il modulo può essere controfirmato per ricezione, **SOLO dal Direttore** in quanto nessun'altra figura è autorizzata al ritiro, questo a garanzia del direttore che a seguito di vostra comunicazione possa svolgere gli adempimenti che la legge anticiclaggio e la normativa interna gli attribuiscono sotto la sua personale responsabilità di svolgere.

Il modulo controfirmato, sarà a vostra cura mantenerlo presso la vostra postazione, in una cartelletta se più comodo e mantenerlo sempre a disposizione dell'azienda per l'attività che avete svolto in precedenza.

esempi operativi che determinano responsabilità personali



esempio n.1

Un cliente mi chiede di cambiare una o più banconote di taglio apicale (200 € e 500 €) senza versare la somma sul proprio conto, in cassa avrei a disposizione tagli diversi e potrei procedere al cambio "a vista delle banconote" posso svolgere tale attività ?

NO.

Ricordatevi sempre l'indicatore di anomalia 9.4 di Bankitalia ! Questa attività è vietata.

Le banconote - tutte - ma in particolar modo quelle da 200 e 500 € devono essere versate sul conto/deposito del Cliente, e ritirate per l'invio alla sala conta.

Occorre pertanto effettuare SEMPRE il versamento sul conto, carta prepagata o deposito a risparmio, inserendo SEMPRE i tagli ricevuti. **Punto di ATTENZIONE** -se la **somma versata** contiene banconote da 200 e 500 € sopra la soglia di 2500 € (es. 4 pezzi da 500 e 3 da 200, oppure 5 da 500 e una da 200) occorre effettuare la compilazione del questionario di adeguata verifica - provvedimento pubblico di Bankitalia del 3 aprile 2013 in decorrenza dal 1 gennaio 2014 sezione V pagina 27 e 28 che prevede espressamente:

"Pertanto, in presenza di operazioni di deposito, di prelievo, di pagamento o di qualsiasi altra operazione con utilizzo di banconote di grosso taglio (500 euro e 200 euro) per importi unitari superiori a 2.500 euro - indipendentemente dalla circostanza che l'operazione preveda, oltre tale importo, l'utilizzo di altri tagli - **i destinatari devono effettuare specifici approfondimenti, anche con il cliente, al fine di verificare che le ragioni alla base di tale operatività, alla luce delle considerazioni sopra indicate, consentano di escludere la connessione delle stesse con fenomeni di riciclaggio** (13).



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



In mancanza di ragionevoli motivazioni, i destinatari si astengono dall'effettuazione dell'operazione e/o dalla prosecuzione del rapporto continuativo già in essere e valutano se inviare una segnalazione di operazione sospetta “

Punto di attenzione: il questionario di adeguata verifica **che riporta la dichiarazione del cliente** sulla provenienza del denaro (se questa sia pari o superiore ai 3.000 €) che gli sia stata consegnata da altro soggetto, ad esempio perché il cliente dichiara di aver venduto l'auto o una moto oppure è la restituzione di un prestito etc.etc., **palesa la violazione dell'art. 49 comma 1** della legge antiriciclaggio e pertanto **occorre inviare** la comunicazione alla Ragioneria Territoriale dello Stato **con apposito modulo Comunicazione a RTS - Contante e titoli al portatore**, che trovate nella intranet aziendale al percorso > arco - normativa> modulistica, **ENTRO 30 GIORNI DI CALENDARIO DALLO SVOLGIMENTO DELL'OPERAZIONE**, così come - **obbligatoriamente** - prevede la legge antiriciclaggio vigente -D.Lgs: 231/2007 art. 51 comma primo.

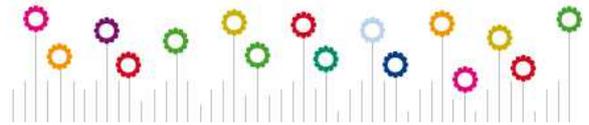
Sugeriamo di seguire **personalmente** la predisposizione della comunicazione alla RTS competente per Regione -vi forniamo l'elenco degli RTS nel link seguente : <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/La-Ragione/Organigram/Ragionerie2/> **al fine di annientare il rischio che la Banca si esponga alla violazione dell'art. 51 comma 1 della legge antiriciclaggio, e che successivamente possa richiedere a voi di risarcire l'eventuale sanzione erogata dal MEF.**



esempio n. 2

Un Cliente privato consumatore (no azienda) mi vuole versare sul proprio rapporto una somma di denaro elevata (esempio 50 o 100 mila euro) come mi devo comportare ? Mi posso rifiutare dallo svolgere l'operazione ?

Consideriamo il caso in cui un cliente si presenti allo sportello e vi chieda di voler **versare** una somma di denaro elevata. In assoluto occorre SEMPRE INFORMARE E CHIEDERE L'ASSISTENZA DEL DIRETTORE. Capita che il direttore o altra figura di responsabile sia a conoscenza della volontà del Cliente ed in possesso di elementi o di documenti che comprovino la provenienza del denaro. Qualora nessuno ne sia al corrente, sicuramente il responsabile di filiale intratterrà il cliente per capirne la ragionevolezza dell'operazione richiesta. Se la direzione di filiale vi autorizza a svolgere tale operazione, si consiglia di effettuare al Direttore la comunicazione di anomalia per l'operatività con l'apposito modulo - **Comunicazione della rilevazione di operatività anomala della clientela da parte dei Collaboratori al proprio Responsabile di Struttura**, si attende la controfirma sul modulo del responsabile e lo si mantiene nella vostra documentazione in postazione di lavoro. **Nel Modulo potrete inserire uno o più indici di anomalia che bankitalia mette a disposizione ad esempio il 3 o il 6.3 oppure il 9.1.** NON prendete MAI l'iniziativa di dire al Cliente che l'operazione non si può svolgere, questa comunicazione spetta al responsabile di filiale, che in una valutazione complessiva potrà eventualmente porre un diniego all'operazione.



esempio n. 3

Un benzinaio mi versa più volte alla settimana molte banconote di taglio elevato (200 e 500 €) stante la nostra conoscenza che il benzinaio è collocato in un paese o in una città dove difficilmente i suoi clienti circolino con banconote di taglio elevato per un pieno di carburante, tale operatività è anomala ? Come mi devo comportare ?

In effetti sono stati rilevati dalla Guardia di Finanza casi di riciclaggio connessi anche al reato di usura - mediante questa operatività. Considerate che la legge antiriciclaggio impone ai collaboratori della Banca attività di prevenzione, e ben si colloca questa attenzione per il caso in esame. Si viene ingannati in quanto si pensa che gli incassi rientrino nell'attività d'impresa, mentre invece sono un mero stratagemma per riciclare denaro di dubbia provenienza. **Facciamo un esempio concreto:** un Benzinaio posto in autostrada o su una strada Provinciale con forte attraversamento di traffico pesante (dove un pieno di un T.I.R. è di 400/500 litri di gasolio e superi agevolmente i 600/700 euro) ha la concreta possibilità che molti autotrasportatori non avendo carte aziendali paghino con denaro contante e in tagli apicali. Pertanto quel "benzinaio" se versa sul conto ditta o società numerose banconote di taglio apicale non desta particolari aspetti di rischio per i tagli di banconote elevate. In altri casi non è ragionevole pensare che numerose persone effettuino il pieno della propria auto (magari 60 >|100 euro) e paghino con tagli da 500 o 200 euro ! Il consiglio è, che se si presenti tale situazione, si compili il modulo di **Comunicazione della rilevazione di operatività anomala della clientela da parte dei Collaboratori al proprio Responsabile di Struttura** e lo si consegni al Direttore, il quale entrerà nel merito.

Vi ricordo che nel 2015 i dati pubblicati da U.I.F. nel Rapporto annuale - vi allego il link per la pagina istituzionale - dalla quale potrete agevolmente scaricarlo e andare a vedere a pagina 23 il grafico e i dati che **NOTERETE sono assolutamente probatori che oltre il 46 % delle operazioni sospette sono state catturate dai collaboratori che svolgono operazioni in cassa !!**

<https://uif.bancaditalia.it/pubblicazioni/quaderni/2015/quaderni-2-2015/index.html>

Rappresentate una risorsa insostituibile ! Solo il 17 % è rilevato dai sistemi automatici e poco più del 16 % dai controlli di strutture centrali !



Esempio n. 5



Un cliente ci chiede di aprire la propria cassetta di sicurezza e dopo pochi minuti mi versa sul proprio conto assegni e contanti. Questo capita diverse volte nell'arco di un mese. E' anomala tale operatività? Cosa devo fare?

Un cliente che spesso si reca in cassetta e successivamente effettua dei versamenti in cassa, attua un comportamento anomalo. Uno degli indici di anomalia di bankitalia (il 6.7) è l'uso frequente del servizio di cassetta di sicurezza. Consideriamo però che alcuni clienti devono frequentemente aprire la o le proprie cassetta/e di sicurezza (pensiamo alla categoria degli orafi artigiani o ai commercianti di preziosi) in tal caso l'operatività può rientrare nello "standing" del Cliente; ma nel caso descritto appare evidente che si attui da parte del Cliente un comportamento sospetto. **Tale comportamento è da porre all'attenzione del direttore con il modulo di comunicazione di operatività anomala.**



esempio n. 6

Mi sono accorta che il mio Cliente preleva e versa somme, anche sopra i 1000 euro nella stessa giornata, mediante gli apparati bancomat. L'operatività appare sospetta? Conviene comunicare al direttore questa operatività? O devo far finta di niente?

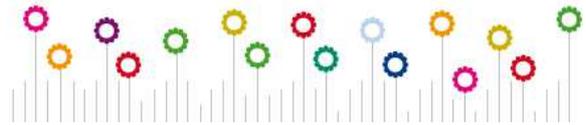
Sempre Bankitalia prevede nel decalogo al punto 9.8.: "Frequenti versamenti di denaro contante accompagnati da frequenti prelievi eseguiti presso sportelli ATM o POS, specie se effettuati nella stessa giornata". L'operatività deve essere oggetto di attenta analisi ed invio di segnalazione al ricorrere di questa operatività se il cliente non fornisce valide motivazioni.

Occorre pertanto in tale circostanza compilare il modulo di comunicazione operatività anomala, e consegnarlo al proprio Direttore, allegando copia della movimentazione del Cliente.

Si consideri che la diligenza professionale impone al dipendente che..... in ragione delle funzioni esercitate venga a conoscenza di attività o comportamenti anomali.... lo comunichi per iscritto al proprio responsabile nel più breve tempo possibile.

Vedasi a pagina 18 e 19 del provvedimento di bankitalia del 3 aprile 2013 che segue:

file:///F:/antiriciclaggio%20new%20doppio/Banca%20D'Italia/provv_110413.pdf



esempio n. 7

Ho prelevato gli assegni versati dai clienti nell' apparecchiatura, mediante la transazione specifica uno o alcuni di questi NON corrispondono tra il soggetto beneficiario del titolo e colui che ha utilizzato il bancomat per versarlo/i. **Come devo comportarmi ?**

L'art. 16 delle norme di contratto di conto corrente stabiliscono obblighi precisi da parte del Cliente e ovviamente della banca. Al ricorrere di tale situazione occorre fare riferimento ad apposita guida operativa e alle attività previste per la restituzione del titolo.

Devo effettuare - comunque - la comunicazione alla ragioneria territoriale dello stato se non è presente sull'assegno il "non trasferibile" o l'indicazione del beneficiario/ragione sociale ? Quanto tempo ho a disposizione per svolgere la pratica di segnalazione ?

Nella medesima guida citata, sono fornite chiare indicazioni operative a riguardo. Considerate sempre gli OBBLIGHI della legge antiriciclaggio 231/2007 che NESSUNO vi può o chiedere di eludere. Se Vi si presenta **la violazione dell'art. 49 comma 5** della legge antiriciclaggio, occorre **inviare** la comunicazione alla Ragioneria Territoriale dello Stato **con apposito modulo Comunicazione a RTS - titolo mancante della clausola di non trasferibilità**, che trovate nella intranet aziendale al percorso > arco - normativa> modulistica, **ENTRO 30 GIORNI DI CALENDARIO DALLO SVOLGIMENTO DELL'OPERAZIONE !**

Nessun segreto per tale circostanza, ricordo che essendo una Legge dello Stato tale operatività è di evidenza PUBBLICA e Vincola inesorabilmente i soggetti obbligati a svolgere quanto espressamente richiesto ! Suggesto di seguire **personalmente** la predisposizione della comunicazione alla RTS competente per Regione -vi fornisco l'elenco delle RTS nel link seguente : <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/La-Ragione/Organigram/Ragionerie2/> questo al fine di annientare il rischio che la Banca si esponga alla violazione dell'art. 51 comma 1 della legge antiriciclaggio, e che successivamente possa richiedere a voi di risarcire l'eventuale sanzione erogata dal MEF.

Mi preme riportare quanto prevede la Legge 231/2007 - Art. 51. **Obbligo di comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze delle infrazioni di cui al presente Titolo**

1. I destinatari del presente decreto che, in relazione ai loro compiti di servizio e nei limiti delle loro attribuzioni e attività, hanno notizia di infrazioni alle disposizioni di cui all'articolo 49, commi 1, 5, 6, 7, 12, 13 e 14, e all'articolo 50 ne riferiscono entro trenta giorni al Ministero dell'economia e delle finanze per la contestazione e gli altri adempimenti previsti dall'articolo 14 della legge 24 novembre 1981, n. 689.



esempio n. 8

Un Cliente mi chiede di prenotare 10.000 in tagli apicali, come mi devo comportare se si rifiuta di fornire informazioni circa il motivo dei tagli da 500 e 200 € ? Posso rifiutarmi di svolgere la prenotazione ?

Considerato che i soldi del Cliente sul proprio rapporto devono essere a sua disposizione sempre, **NON CI SI PUO' RIFIUTARE**. La normativa interna stabilisce che alla prenotazione di un cliente di somme contenenti banconote di tagli apicali, l'operatore in calce alla stampa della prenotazione tramite applicazione **aziendale** ritiri la firma del direttore. Successivamente si deve compilare il modulo: Promemoria attività della Clientela” disponibile in [Arco>normativa>modulistica seguendo le indicazione della Notizia Ultimo Minuto 01283-2012 del 24/07/2012](#) nella quale sono descritte le operazioni da svolgere.

esempio n. 9



Un collega mi porta soldi e assegni, la cui descrizione è nella distinta di versamento compilata e firmata dal cliente, ma il Cliente non è presente. Cosa posso fare per tutelarmi in quanto non avendo il cliente avanti a me, il processo di adeguata verifica che mi impone di verificare l'identità del cliente e la sua presenza all'operazione mi imporrebbe di non dover svolgere l'operazione ?

In questo caso il collega che porta soldi e/o i titoli di credito insieme alla distinta di versamento firmata dal cliente, **DEVE** scrivere sulla distinta di versamento, quanto previsto nella normativa aziendale a pagina 68 capitolo 5.5 delle Regole antiriciclaggio.



Esempio n. 10

Come devo comportarmi quando un cliente mi presenta un documento di identificazione per l'apertura di un rapporto o un cambio di assegni per sapere se è un documento falso o non riconosciuto dalla legge come tale ?

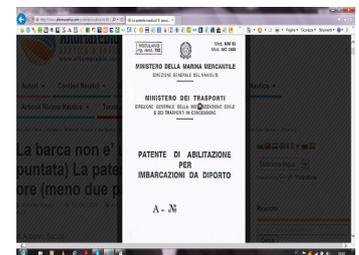
I documenti di identificazione validi, secondo la legge italiana sono quelli compresi nella seguente descrizione: DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO RILASCIATI DA UNA AMMINISTRAZIONE DELLO STATO DI CUI ALL'ART. 1 COMMA "C" DEL D.P.R. 445/2000 muniti di una fotografia.

Se avete un dubbio chiedete un'altro documento di identità.

Vi fornisco un elenco non esaustivo:

carta di identità. Passaporto, patente di guida (anche quella rilasciata dal 2013 senza indicazione dell'indirizzo di residenza), porto di fucile, porto di pistola per difesa personale, patente nautica, tessera dipendente pubblico ministero/scuola/università/comune/Asl, Tesserino agenzia delle entrate, forze di polizia, patentino conduzione impianti termici .

Di seguito alcune riproduzioni di documenti validi di cui al DPR 445/2000





FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Mentre per quelli falsi, fate attenzione SEMPRE A QUELLI EMESSI IN ITALIA CON LA DATA DEL 1 GENNAIO O IL 25 DICEMBRE - sono le date in cui la Pubblica amministrazione è chiusa !

Di seguito alcuni documenti falsi:



o esteri :



Cognome e nome sono palesemente fumettistici....

su questo sito pubblico del **ministero dell'interno** potrete verificare se il documento che vi presentano è tra quelli rubati/smarriti:

http://www.crimnet.dpc.interno.gov.it/servpub/ver2/Documenti/cerca_docu.htm



Di seguito alcuni comportamenti rilevabili dalla comunicazione dell'UIF del 09/08/2011 sui comportamenti anomali di operatività riconducibile all'usura



Prestate attenzione a questo documento e nel caso si presentino una o più comportamenti di seguito riportati non esitate ad informare il Direttore/Responsabile .

La lettura globale del documento è visionabile con questo link:

<http://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-indicatori-anomalia/>

dove in fondo pagina cliccate su “ modelli e schemi di comportamento anomali” e successivamente cliccate su “comunicazione UIF del 9 agosto 2011”



Operatività connessa con l'usura

movimentazione del rapporto sovradimensionata rispetto al profilo economico del titolare, per l'elevata frequenza delle operazioni ovvero per i volumi e le modalità operative;

richiesta di rilascio di carnet di assegni in numero eccessivo rispetto al profilo economico-finanziario del cliente;

Rapporti finanziari reciproci tra nominativi che appaiono ingiustificati, in quanto, ad esempio, i soggetti operano in settori di attività economica poco attinenti, e in particolare: · ripetute operazioni di versamento di assegni o di presentazione di pagherò cambiari emessi ovvero girati da nominativi ricorrenti; · ripetuti addebiti per assegni tratti dal titolare del rapporto a favore di beneficiari ricorrenti;



Sotto il profilo oggettivo:

rapporti che presentano una movimentazione vorticoso, con operazioni contestuali o ravvicinate nel tempo, di segno contabile opposto e di importo identico o simile, soprattutto se presentano un saldo periodico (mensile/trimestrale) di modesta entità e risultano caratterizzati da:

ripetute operazioni di versamento o di prelevamento in contanti o con assegni per importi singolarmente inferiori alle soglie di legge; ·

ripetute operazioni di versamento o prelevamento di contante allo sportello in cifra tonda ovvero di importo ricorrente;

ripetute operazioni di prelevamento di contante effettuate tramite carte di pagamento ricaricate in contanti e per importi complessivi prossimi alle soglie massime del plafond;

elevata incidenza di assegni non utilizzati a vario titolo (annullati, smarriti, distrutti, rubati o comunque non presentati per l'incasso) rispetto al totale degli assegni richiesti;

ripetute operazioni di versamento di assegni, anche di importo cospicuo, che presentano "segni" (simboli, sigle, cifre, ecc.) indicativi di illegittimi passaggi del titolo tra più soggetti;

frequenti "richiami" di effetti presentati all'incasso;

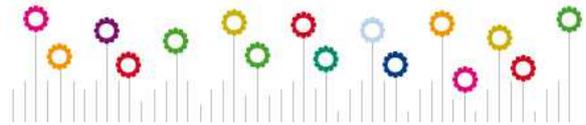
frequenti "ritorni" di assegni ed effetti impagati, cui a volte fa seguito il pagamento "a mani notaio" o il protesto;

frequenti pagamenti tardivi di assegni emessi senza provvista al fine di evitare l'iscrizione in CAI, con quietanza di pagamento firmata e autenticata da parte di creditori ricorrenti





FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Speriamo con questo manuale di fornirvi preziose indicazioni in merito alla vostra stretta operatività quotidiana.

Siamo come sempre disponibilissimi ad assisterVi e Vi rinnoviamo l'informazione che dal mese di Aprile 2016 sul sito del sindacato tramite questo link: <http://www.fabintesasapaolo.eu> , alla sezione “**sportello normativa**” potrete rivolgere domande e dubbi in merito alla specifica materia antiriciclaggio.

Un esperto antiriciclaggio vi fornirà la risposta in breve tempo.

Gabriele Falcomer
Docente Antiriciclaggio